

FIRENZE • Il preside di Ingegneria eletto evitando il ballottaggio

Tesi succede a Marinelli per un new deal d'ateneo

Riccardo Chiari

La sorpresa è che nelle corsa al Rettorato vince il terzo incomodo. Quello più giovane con i suoi 52 anni. Quello che sulla carta – e sul suo programma elettorale – assicura una discontinuità nella gestione dell'Università di Firenze. Ancora maggiore sorpresa il fatto che Alberto Tesi passa con la maggioranza assoluta, alla seconda votazione, evitando così il ballottaggio. Al nuovo rettore riesce quello che non è riuscito, in ambito politico amministrativo, al candidato di Pd e alleati Matteo Renzi. All'apostolo di una molto presunta discontinuità con l'amministrazione Domenico, titolare della lista personale "Facce nuove a Palazzo Vecchio".

Ora i numeri delle elezioni d'ateneo. I votanti sono stati il 72 % degli aventi diritto, e Tesi ha tagliato il traguardo con 1187 preferenze, molte più delle 909 necessarie per evitare il ballottaggio. A grande distanza i due competitor sopravvissuti alla prima tornata elettorale, che già aveva segnato un convincente seppur parziale successo del preside di Ingegneria, e che aveva portato al ritiro dalla competizione sia di Alberto Del Bimbo che del ben più ac-

ditato Guido Chelazzi. Entrambi peraltro, con una dichiarazione pubblica congiunta, avevano assicurato il loro sostegno al nuovo rettore. Di qui il distacco di Sandro Rogari che ha ottenuto 302 preferenze, e di Paolo Caretti che ne ha avute 266. Da ricordare infine che l'elettorato attivo era composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori di ruolo e dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di amministrazione, nel Senato accademico e nei Consigli di facoltà. Ammessi alle urne anche personale tecnico-amministrativo, esperti linguistici e dirigenti dell'ateneo, i cui voti peraltro contano tradizionalmente solo un decimo di quello di prof e ricercatori.

Ecco il primo commento del vincitore: "Mi impegnerò al massimo per rispondere alle aspettative dei tantissimi che mi hanno votato. La mia candidatura ha conquistato una fiducia trasversale, e sono anche soddisfatto dei voti del personale

tecnico e amministrativo. Fra i miei primi impegni – sottolinea poi Tesi – c'è il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica, che sono un passo fondamentale per attirare nuovi e maggiori finanziamenti, e lo snellimento delle procedure per attingere ai fondi eu-

ropei". Infine un richiamo alla coesione: "Occorre rilanciare l'ateneo, e questo si potrà fare solo tutti insieme: docenti, personale tecnico, ricercatori e studenti".

Dal rettore uscente Augusto Marinelli i complimenti a Tesi. E un avvertimento: "Ho fatto al nuovo rettore, insieme alle mie congratulazioni, anche l'augurio di poter entrare rapidamente nei meccanismi che regolano la vita dell'ateneo, per poter affrontare le inevitabili difficoltà. In particolare quelle che sta incontrando tutto il sistema universitario, a causa delle prospettive finanziarie e del progressivo disimpegno del governo". Quanto alle prime, sono ancora valide le parole fatte da Sandro Rogari durante il recente Consiglio comunale straordinario sull'università: "Fino al 2010 il bilancio sarà in equilibrio. Dopo potrebbero esserci problemi". Sul fronte del disimpegno del governo invece, concausa delle ben note difficoltà dell'Università di Firenze, non ci sarà molto da aspettare per capire: "La riforma dell'università è pronta. Ne stiamo ragionando in maggioranza e penso che al più presto verrà portata in consiglio dei ministri". Parola del ministro Mariastella Gelmini.

